



PROVINCIA DI IMPERIA

Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest

Decreto N. 17 DEL 22/05/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI DA APPLICARE AGLI UTENTI DEL COMUNE DI TRIORA (TICSI)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI

la L.R. 24 febbraio 2014, n. 1 recante “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”;

la L.R. 26 luglio 2019, n. 14 recante “Provvedimenti urgenti in materia di emergenza idrica” ed in particolare l’articolo 2 che stabilisce che il Presidente della Regione, nell’ambito delle azioni sostitutive di cui all’articolo 152, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell’articolo 11 della l.r. 1/2014, decorso inutilmente il termine di diffida, può nominare un Commissario *ad acta* in sostituzione dell’Ente di Governo d’Ambito;

la L.R. n. 1/2023 recante “Modifica alla legge regionale 26 luglio 2019, n. 14 (Provvedimenti urgenti in materia di emergenza idrica”;

il decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 27/01/2023 n. 503 ad oggetto “Art. 152 c. 3 D.Lgs. 152/2006. Nomina Commissario *ad acta* per l’esercizio di poteri sostitutivi nei confronti della Provincia di Imperia, quale ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Ovest”;

VISTI

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

la deliberazione del 28 settembre 2017 ARERA 665/2017-DSID recante “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;

RICHIAMATO

l’art.148 del D. Lgs. 152/2006 laddove stabilisce che i Comuni possono esercitare in forma autonoma il S.I.I. in deroga alla gestione unitaria del Servizio per Ambiti Territoriali Ottimali se sussistono le condizioni dell’art. 147 dello stesso Decreto;

ATTESO CHE

il Comune di Triora ha i requisiti previsti dagli artt. 147 e 148 per continuare in autonomia la gestione del servizio idrico integrato;

la deliberazione ARERA 665/2017 – DSID - in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva 2000/60/CE – la quale stabilisce, tra l’altro, che gli stati membri adottino “*politiche dei prezzi dell’acqua che incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente, prevedano “un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori*

di impiego dell'acqua, suddivisi almeno in industria, famiglie e agricoltura, tenendo conto del principio «chi inquina paga» - ha stabilito che entro il 30 giugno 2018, l'Ente di Governo dell'Ambito, o altro soggetto competente, comunichi all'Autorità la nuova articolazione tariffaria elaborata - con procedura partecipata dal gestore - nel rispetto dei criteri di cui al presente provvedimento, trasmettendo contestualmente il relativo atto deliberativo di adozione, (nonché una relazione che ripercorra la metodologia applicata e che successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito o di altro soggetto competente) il gestore possa emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente;

la deliberazione in parola, ai fini dell'applicazione del TICS, ha definito le seguenti tipologie d'uso:

- a) uso domestico (nell'ambito del quale possono essere le seguenti sotto-tipologie: uso domestico residente, uso condominiale, uso domestico non residente, ulteriori sotto-tipologie fino ad un massimo di due);
- b) uso industriale;
- c) uso artigianale e commerciale;
- d) uso agricolo e zootecnico;
- e) uso pubblico non disalimentabile;
- f) uso pubblico disalimentabile;
- g) altri usi (a cui ricondurre tipologie di utenze non domestiche che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate);

per gli utenti non domestici (diversi dagli utenti assimilabili al domestico) che risultano autorizzati allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura, si applicano i criteri di cui al Titolo 4 dell'*Allegato A* ai fini della determinazione dei relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione;

l'articolazione tariffaria è adottata dagli Enti di Governo dell'Ambito, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione ARERA, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori;

competete all'Ente di Governo dell'Ambito, nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione oltre che dell'*Allegato A* della medesima deliberazione, provvedere:

- a) alla riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche;
- b) alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo, il criterio pro capite;
- c) alla definizione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione;
- d) alla verifica del rispetto dei vincoli fissati volti a disciplinare gli effetti, sui ricavi del gestore, della riforma recata dal provvedimento ARERA;
- e) all'adozione, con proprio atto deliberativo di approvazione, della struttura dei corrispettivi da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;
- f) alla comunicazione all'Autorità della nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto o gli atti di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA 665/2017 – DSID;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;

essendo, ad oggi, ampiamente superati i termini, connota carattere di urgenza adeguare i corrispettivi idrici alle disposizioni della delibera ARERA sopra citata;

RILEVATO CHE

con propria nota in data 17.5.2022 prot. 2135 il Comune di Triora ha trasmesso la “Proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici alle disposizioni di cui alla delibera ARERA n.665/1017/R/IDR(TICSI);

con successiva nota del 25.5.2023, prot. 2520, è stata trasmessa la relazione avente lo stesso oggetto che illustra le modalità operative e la metodologia applicata dal Comune, in ossequio alla delibera ARERA;

l’Ente di Governo dell’Ambito, nell’ambito delle competenze allo stesso attribuite, ha richiesto un riesame della proposta in coerenza con le disposizioni già adottate in materia di TICSI nei confronti del Gestore del servizio idrico integrato;

il Comune di Triora, con propria comunicazione in data 24/04/2025 assunta al prot. dell’Amministrazione Provinciale di Imperia n. 11026, ha provveduto all’inoltro della relazione inerente l’adeguamento dei corrispettivi comprensiva dei files “revisione TICSI” contenente Struttura Corrispettivi e Verifiche;

dall’esame della relazione di cui sopra emerge quanto segue:

le valutazioni riguardano i soli usi civili domestici e non domestici in quanto non sono presenti utenze con reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura e utenze ad uso pubblico non disalimentabile e ad uso pubblico disalimentabile;

gli indirizzi generali che sono stati perseguiti nelle simulazioni finalizzate alla revisione delle articolazioni tariffarie, tenuto conto dei vincoli stabiliti dal TICSI, sono:

- conferma delle tipologie d’uso – domestiche e non domestiche – già attualmente presenti nell’articolazione tariffaria applicata dal Comune di Triora, in quanto coerenti con quelle previste dal TICSI;
- introduzione di scaglione a tariffa agevolata per le utenze domestiche residenti, con fissazione della fascia agevolata a 55 m³/anno;
- adeguamento alla struttura tariffaria indicata dall’A.T.O. Ovest Provincia di Imperia per quanto attiene alle utenze agricole – zootecniche e commerciali – artigianali (Decreto n. 11 del 15.03.2024 e Decreto n. 37 del 24.09.2024);
- minimizzazione dell’impatto sugli utenti;
- pieno rispetto dei vincoli del TICSI.

Le verifiche espletate rispondono ai criteri della deliberazione ARERA;

RITENUTO CHE configurino i presupposti per:

- dare atto dell’adeguatezza della “Relazione di accompagnamento per la revisione della struttura dei corrispettivi dei servizi idrici alle disposizioni di cui alla delibera ARERA n.665/1017/R/IDR(TICSI)” trasmessa dal Comune di Triora con propria nota in data 24/04/2025 prot.11026;
- procedere alla approvazione della struttura dei corrispettivi da applicare agli utenti del Comune di Triora, allegati e parte integrante del presente decreto;
- comunicare all’Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - a) copia del presente decreto;
 - b) relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;

ATTESA L’URGENZA di adeguare la tariffa ai criteri fissati dalla normativa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente decreto,

1. di dare atto dell'adeguatezza della "Relazione di accompagnamento per la revisione della struttura dei corrispettivi dei servizi idrici alle disposizioni di cui alla delibera ARERA n.665/1017/R/IDR (TICSI)" trasmessa dal Comune di Triora con propria nota 24/04/2025 prot.11026;
2. di approvare la struttura dei corrispettivi da applicare agli utenti del comune di Triora, allegati e parte integrante del presente decreto (All. 1);
3. di comunicare all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - a) copia del presente decreto;
 - b) Relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa;
5. di pubblicare il presente decreto sul sito web della Provincia di Imperia;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

NOTIFICA

copia del presente decreto:

a A.R.E.R.A., trasmettendo altresì la Relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;

al Comune di Triora;

MANDA

al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Regione Liguria, alla Provincia di Imperia.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Il Commissario ad Acta

Claudio Scajola / ArubaPEC S.p.A.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e Firmato Digitalmente art. 20 D.lgs. 82/2005